



CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO

Incontro del 12 Febbraio 2025 ore 19:00
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 3

OdG:

- 1) Progetto SUS “Una comunità educante al futuro”: elementi emersi dalla giornata di sperimentazione della strada scolastica del 13/12 in via Omero e prossimi passi per la coprogettazione;
- 2) Riflessione sulle modalità di interazione nelle sedute di Consulta.

PRESENTI N. 21
ASSENTI N. 23

Sono presenti l'Assessora Andreina Fumagalli, i tecnici dell'Amministrazione Comunale e di AMAT.

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce un cittadino attivo del board facente le veci del Coordinatore, assente nella serata per impegni personali.

1.PROGETTO SUS: “UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO”: ELEMENTI EMERSI DALLA GIORNATA DI SPERIMENTAZIONE DELLA STRADA SCOLASTICA DEL 13/12 IN VIA OMERO E PROSSIMI PASSI PER LA COPROGETTAZIONE

Nella prima parte della serata verrà data la restituzione di cosa è avvenuto nella sperimentazione della strada scolastica di via Omero che si è tenuta il 13 dicembre 2024, successivamente gli esiti dei laboratori, dei questionari raccolti e alcune suggestioni di strade scolastiche già sperimentate in altri contesti a cura di Amat e infine lo spazio per domande e risposte.

L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti coloro che erano presenti il 13 Dicembre 2024 perché è stato davvero un grande successo.

La sperimentazione della strada scolastica ha visto la chiusura di via Omero nella giornata del 13 dicembre 2024 dalle 12:00 alle 18:30 con tutta una serie di attività organizzate con la collaborazione

dell'Istituto Comprensivo "Koinè", della Consulta, di Amat, dei cittadini ma soprattutto degli alunni dei plessi Omero, Pertini e scuola dell'Infanzia N.Sauro. Le attività hanno visto la decorazione di alberi natalizi, laboratori didattici, giochi liberi, giochi da tavolo, sport all'aperto, educazione stradale. Tutto questo per cercare di immaginare, rispetto alla strada di oggi, a partire da una sperimentazione, quale potrebbe essere la strada di domani. A fine giornata si è pensato di creare uno strumento di valutazione per recepire i pensieri sia degli alunni che degli adulti. Alcuni tecnici dell'Amministrazione il 20 dicembre sono ritornati a scuola per distribuire nelle classi una scheda in cui si chiedeva di raccontare con un disegno o con un breve testo quale fosse stata l'attività più piacevole di quella giornata. Sono state riconsegnate 238 schede sulle 353 distribuite. Nella rielaborazione delle schede, la percentuale più alta di apprezzamento è stata espressa sui giochi di una volta e sui giochi da tavolo, tiro alla fune, scacchi, dama ping, pong; molto apprezzate anche le attività sportive, giocare liberamente, socializzare e stare insieme all'aperto con gli stessi compagni in un'attività libera al di fuori dalla scuola.

Aspetti positivi:

- Riappropriarsi in sicurezza degli spazi all'aperto da parte dei bambini e preadolescenti;
- Partecipazione vivace ed interessata dei partecipanti;
- Lo spirito di adattamento dei bambini;
- L'operosità delle associazioni e degli enti presenti;
- La presenza attiva dello staff;
- La presenza degli insegnanti nella rotazione delle classi;
- Coop. Meta nell'organizzazione e assistenza generale;
- Partecipazione attiva delle ragazze e ragazzi che hanno preso parte con entusiasmo alle attività proposte;
- Coinvolgimento degli insegnanti che si sono uniti agli studenti creando un clima sinergico ed un ambiente di svago per tutti;
- Gli slot degli orari sono stati adeguati per molte delle attività.

Aspetti negativi:

- Mancanza di parcheggi in prossimità dell'evento;
- Dati di Amat non tengono conto delle auto in sosta e quindi del problema dei parcheggi;
- Logistica non perfetta delle rotazioni delle classi tra i vari laboratori;
- Mancato un briefing tra gli insegnanti e i gestori degli stand alcuni giorni prima;
- Prevedere l'intervento di Sangalli prima dell'inizio dell'evento, o comunque verificare se è stato fatto;
- Per la prossima festa gli espositori potrebbero migliorarsi nell'offerta avendo capito cosa ha più attrattività;
- Le opinioni richieste ai bambini sono limitate, servirebbero opinioni dei residenti e delle vie limitrofe;

- Facendo un'analisi sulla situazione dei parcheggi, il progetto risulterebbe realizzabile;
- Pulizia della strada la mattina dell'evento;
- Una macchina parcheggiata che non ha rispettato il divieto di sosta con conseguente breve slittamento temporale delle attività programmate;
- Posizionamento allestimento degli stand in fase di montaggio, alcuni stand erano ancora in fase di montaggio quando i bambini sono usciti da scuola:

Cosa ha sorpreso:

- Il grande impegno degli espositori con disponibilità e creatività;
- Vivere via Omero con un'altra modalità;
- La grande energia che si è respirata nel giorno dell'evento e in tutta la fase preparatoria;
- Lo spazio degli scacchi è stato molto apprezzato soprattutto dai preadolescenti;
- Significativo che lo spazio sia stato molto frequentato anche dopo il termine delle attività scolastiche con famiglie che hanno scelto tale spazio come punto di aggregazione per trascorrere del tempo;
- L'entusiasmo dimostrato da tutte le fasce di età coinvolte, la collaborazione fra gli stand hanno contribuito a creare un ambiente coeso;
- Il grande impegno degli espositori con disponibilità e creatività;
- Bello vedere l'impegno totale anche quando ci sono dubbi sulla finalit .

Viene mostrato qualche breve video della giornata e un tecnico di Amat relaziona in merito ai laboratori didattici che hanno organizzato nella giornata, facendo inoltre una panoramica sulle strade scolastiche, che possono avere al proprio interno tanti elementi diversi di progetto. Successivamente si ragioner  insieme su quali domande porre ai progettisti del gruppo di lavoro per l'attivit  di co-progettazione che   in programma per il mese prossimo.

Il cronoprogramma prevede questo momento di restituzione alla Consulta per condividere con la stessa i risultati. Si vogliono mettere in campo tutti gli strumenti per capire quali siano le possibili alternative, i pro e i contro rispetto a questa trasformazione, per tornare poi per il mese prossimo con un lavoro ancora pi  operativo di sviluppo al progetto vero e proprio. Raccogliere ora una serie di domande da parte della Consulta, riportarle poi alle varie aree tecniche e arrivare con una restituzione pi  strutturata.

Vengono analizzati quattro casi studi di strada scolastica realizzati a Monza, Milano e Parigi.

La strada scolastica   un progetto che prevede la chiusura di una strada davanti a uno o pi  plessi scolastici. Questo al fine di aumentare la sicurezza in entrata e in uscita dei ragazzi, sia con interventi strutturali che con progetti tattici con elementi temporanei di chiusura in alcune fasce orarie. Il secondo obiettivo   il miglioramento della salute e della qualit  dell'aria anche per l'integrazione di aiuole verdi. Il terzo obiettivo   la creazione di spazi per la serenit  pubblica come avere una piazza lineare, un'area dove giocare e interagire, utile non solo per studenti ma anche per i genitori e cittadini nonch  un luogo di aggregazione anche per le associazioni.

Vengono illustrati i quattro modelli di strada scolastica attraverso delle slide.

Si precisa che nel caso della strada di via Omero, per ottimizzare il lavoro, sono stati raccolti dati sulla sosta, sono state installate delle telecamere in punti strategici per vedere come si comporta il traffico. Prima della pianificazione c'è l'analisi e quindi il territorio è stato analizzato sotto vari aspetti, la raccolta di domande da parte della Consulta aiuta anche a ottimizzare il progetto.

L'Assessora Zappalà ringrazia per la presentazione e il lavoro fatto. L'Amministrazione sta cercando di ragionare in modo più integrato possibile affinché quello che è emerso questa sera (che ha una grande importanza e che rientra nel progetto del SUS perché ne è parte integrante) venga poi calato su un principio di realtà della percezione del quartiere, e quindi lo sforzo che gli amministratori devono fare è quello di non tradire l'aspettativa e al tempo stesso ragionare in area di comparto per cercare di tenere insieme tutte le esigenze. È già stato avviato un tavolo di interlocuzione che coinvolge anche la parte urbanistica della città in modo tale che su tutte le progettualità su cui si sta ragionando (nello specifico in relazione al tema strade scolastiche), ci possa essere l'opportunità di fare un ragionamento di comparto per vedere che soluzioni si è in grado di mettere in campo per tenere conto di tutte le possibilità e ovviamente di poter scegliere. Per questo l'Assessora ritiene prezioso il lavoro preliminare di condivisione con la Consulta perché permette di raccogliere i differenti punti di vista da parte di tutti. In questa fase si lavora su questo percorso partecipativo, di ascolto, senza svilire il punto di vista dei bambini perché è giusto che sia il punto di vista centrale in quanto sono i principali fruitori di quello spazio. L'Amministrazione cercherà di garantire la propria presenza attenta nel recepire gli elementi che stanno emergendo. Tenere in mente tutti i punti di vista nelle scelte che occorrerà prendere; non ci sono decisioni già prese

I tecnici di Amat precisano che è stato previsto un laboratorio di co-progettazione da sviluppare insieme. Oggi è il momento delle domande, nel prossimo mese si farà un incontro con un lavoro invece più operativo e più in dettaglio sul progetto. Ci saranno delle tavole e si lavorerà in gruppi per approfondire temi specifici, verde, ambiente, ciclabilità, sosta, spazi attrezzati per bambini e residenti del quartiere.

Si stabilisce la prossima data di Consulta su questa tematica che sarà il 20 marzo ore 19:00.

Emergono le seguenti considerazioni e domande di varia natura connesse all'esperienza vissuta e alle riflessioni proposte nella serata:

- Come viene risolto il problema dei parcheggi e della viabilità;
- Tenere conto del cantiere Serravalle;
- Chiedere alla scuola di far lavorare i ragazzi su come vorrebbero gli spazi davanti alla loro scuola;
- San Rocco ha un grande problema di posteggi, di sera la via Omero è piena di macchine parcheggiate. Si è ancora in una fase di ragionamento o è già deciso che si pedonalizzerà la strada. In questo caso se non si troverà una soluzione per i parcheggi, peggiorerà la sosta selvaggia;
- Come sarà gestita di notte la strada se verrà chiusa al traffico; Non è il caso di fare la sperimentazione chiudendo la strada di via Caravaggio piuttosto che la via Omero in termini di viabilità perché la via Omero probabilmente sarà molto impattante (Serravalle etc.);
- Agganciare a questa strada scolastica la possibilità che in alcuni giorni della settimana l'auditorium, che verrà realizzato, sia uno spazio libero aperto e fruibile da tutti, in modo che ci

sia una valorizzazione di tutta la zona;

- Viene chiesto se è previsto un periodo di prova (es. un mese) di chiusura della strada;
- Ci si domanda se sono previsti interventi a lato della chiusura della strada, che vadano a incentivare comportamenti virtuosi da parte della cittadinanza, come ad esempio il pedibus, attività molto conciliativa per un genitore. Si è pensato quindi a tutta una serie di cose che stanno intorno e che allargano il centro andando a lavorare sulla trasformazione dei comportamenti, che si ritiene sia uno dei temi da affrontare;

Interviene l'Assessora Fumagalli trovandosi d'accordo sul fatto che occorra cambiare i comportamenti. Attenziona l'esperimento pedibus alla scuola Bellani, ovvero la partecipazione di solo due bambini. Una proposta ha senso se la si sente propria e la si partecipa, se si pensa che serva davvero. Questa è la grande sfida. In alcune situazioni il pedibus funziona ma non è detto che sia la cosa che alletta e interessa. Il cambiamento parte veramente tanto dalla testa. Sarà un cambiamento così forte che sicuramente lascerà sul tavolo o in quartiere delle scontentezze, perché si andrà ad agire su consuetudini, abitudini, necessità. Un minimo di sforzo su immaginare qualcosa di più e condividere le preoccupazioni è la strada giusta. Invita a esternare tutte le proposte possibili.

Il cittadino attivo che coordina la serata, ricorda che in Consulta era stata fatta una riflessione sul progetto complessivo e questa riflessione abbracciava gli aspetti più radicali del progetto, gli aspetti più visionari, più moderni e avanguardisti del progetto stesso. Questo perché in quel momento era stato colto dalle persone della Consulta, lo spirito profondo del progetto stesso ovvero la dimensione educativa dove il sogno era che San Rocco potesse diventare un quartiere in cui la comunità educante fosse formata da tutti i cittadini adulti del quartiere e si rivolgesse ai cittadini più piccoli e che l'essere educante si potesse manifestare in mille modi diversi ma il principale era quello di lavorare con la scuola che è l'istituzione principale per l'educazione. Se si osserva l'idea (che ancora non è progetto) di trasformare via Omero in strada scolastica, è la perfetta realizzazione di quelle pensate che si erano fatte in Consulta. L'invito è di ritornare ad essere un po' visionari.

2) RIFLESSIONE SULLE MODALITÀ DI INTERAZIONE NELLE SEDUTE DI CONSULTA

Prima di affrontare il secondo punto all'ordine del giorno, l'Assessora Fumagalli interviene per dare due comunicazioni: una riguardante le Pulizie di Primavera, iniziativa che quest'anno, in occasione del decimo anniversario, si vorrebbe rendere più partecipata. L'idea è che la Consulta faccia tanto cassa di risonanza nell'invitare i cittadini e la mattinata potrebbe essere strutturata in questo modo: ritrovo al Centro Civico da cui il gruppo di cittadini iscritti parte percorrendo un tragitto all'interno del quartiere (che verrà individuato successivamente) pulendo durante il percorso per poi tornare al Centro Civico dove ci sarà un momento di condivisione e di festa. Pensare ad un aperitivo per tutti purtroppo risulta difficile, ma in qualche modo si cercherà di organizzarsi. L'importante che questo serva per richiamare quelle persone che ancora non sanno che c'è una Consulta e cosa si faccia in un Centro Civico, l'idea è un momento di condivisione e di festa; la data individuata sarà sabato mattina 12 Aprile 2025. Per le scuole invece l'organizzazione rimarrà uguale agli anni scorsi.

Seconda proposta: in occasione dell'80° della Liberazione, un cittadino attivo tramite la Coordinatrice di Cederna propone l'idea di esporre tutti un tricolore. Quindi l'idea per chi vuole è quella di fare girare la bandiera tricolore.

Viene introdotto dal cittadino attivo il punto due, spiegando che il board (gruppo di supporto al coordinatore che normalmente si trova almeno una volta prima delle sedute di consulta anche per definire l'odg e le modalità attraverso le quali svolgere le sedute), si è spesso interrogato rispetto a come interagire nel miglior modo possibile e tutto sommato molti dei presenti riconoscono che ci si rispetta molto, al punto tale che si porta anche la pazienza di ascoltare lunghi interventi o interventi ripetuti più volte, rispettosi anche di coloro che non sono iscritti in Consulta ai quali viene data l'opportunità di intervenire ed esprimere il proprio pensiero. Tuttavia questa apertura e propensione generosa che ha una sua virtù di fondo, porta poi qualche problema come ad esempio la durata delle consulte, l'uscita dal seminato di alcuni interventi (soprattutto di chi non è membro della Consulta), e alla luce di questo ci si è detto che forse qualche spazio di miglioramento ci può essere ancora relativamente a come organizzare, condurre, ed interagire fra i membri, ritenendo che valesse la pena ridiscuterne a livello di Consulta. All'interno di questa discussione un rappresentante di un'associazione espone la seguente considerazione:

Oggettivamente come Consulta si affrontano temi che generano conflitti, obbligano ad ascoltare i punti di vista degli altri e a fare la fatica anche di credere che questi punti di vista siano sempre ragionevoli e quindi debbano essere inclusi nelle scelte che si fanno. Essere assertivi significa saper esprimere le proprie idee in maniera positiva, costruttiva e al contempo ascoltare gli altri. Avendo la presenza di "Metodi" che in questi mesi sta facendo un lavoro per le Consulte, l'idea è per il 2025 di chiedere a Metodi un affondo specifico per la Consulta di San Rocco, organizzando due o tre serate di lavoro su questi temi, per migliorare sempre più. Quando c'è la consapevolezza di utilizzare uno strumento piuttosto che un altro cambia tutto. L'invito è di un paio di serate all'anno in cui si lavorerebbe sulle tecniche di negoziazione, sulla capacità di esprimere i propri punti di vista per imparare a diventare sempre più bravi nel farlo, in cui un professionista terzo faccia fare un po' di attività e stimoli la riflessione.

Un cittadino attivo interviene facendo presente che chi ha più capacità di dialogo dovrebbe uscire dai propri punti di vista e farsi portavoce per chi invece non ha questa capacità. Le considerazioni di chi è meno abile a volte sono sottovalutate anche se sono più aderenti alla realtà. La capacità comunicativa non dovrebbe essere un filtro per stabilire se un'idea ha rilevanza o meno.

La proposta viene condivisa positivamente da tutti i presenti.

Il Coordinatore per conto della Consulta manderà un'email all'Assessore Riva per assicurare la continuità del servizio delle farmacie del quartiere durante il periodo estivo.

Viene segnalato che nelle festività scolastiche, la Biblioteca di quartiere spesso è chiusa, quando in realtà dovrebbero garantire l'apertura proprio perché i bambini/ragazzi sono a casa da scuola. A fronte di questa segnalazione ci si impegna perché qualche cittadino attivo in rappresentanza della Consulta si incontri con la responsabile della Biblioteca di San Rocco per avere un quadro della situazione attuale del servizio.

Viene proposto, vista l'importanza dell'oggetto, di porre il tema all'ordine del giorno di un prossimo incontro di Consulta, previo incontro con la responsabile della Biblioteca.

L'incontro si chiude alle ore 22.20

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo [mail privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:privacy@adeguamentiprivacy.it)